

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° Ringrazia ognuna delle buone Ispettrici e Direttrici le quali, unitamente alle loro Consorelle e Alunne, vollero inviarle auguri filiali nella ricorrenza del suo Onomastico; auguri molto più graditi perchè tutti corroborati da abbondanti offerte spirituali, così necessarie nei presenti bisogni dell'Istituto.

Si congratula inoltre per le risposte di affettuoso compiacimento che fecero seguito all'invito di offrire l'obolo annuale di S. Caterina per la nota Casa Paradiso. Tale dimostrazione riesce invero doppiamente confortevole, in quanto che rappresenta non solo l'adesione generale al desiderio delle Superiori, ma anche un profondo senso di carità fraterna e l'unione d'intendimento nel raggiungere lo scopo prefisso.

2° Raccomanda caldamente di ben disporci all'Atto della Consacrazione Solenne alla nostra tenerissima e dolcissima Madre e Signora; Atto del quale è fatta specialissima parola dal Ven. nostro Superiore, il Sig. D. Albera, nell'aurea Circolare <sup>(1)</sup> che si unisce alla presente. Tale Consacrazione, facendo eco a quella particolarissima che il Ven. Rettor Maggiore farà dopo la celebrazione della Sua Messa d'Oro, tanto potrà aver luogo nello stesso 9 giugno p.v., come in un altro giorno stabilito per questo, avvertendo, nell'un caso o nell'altro, di darle tutto quel carattere di solennità che si addice a circostanza tanto singolare e splendida.

E' desiderabile che vi prendano parte non solo le nostre alunne, oratoriane, benefattrici, ma anche tutte quelle persone che hanno

dato o intendono dare il loro nome all'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice; poichè, dalla ponderata lettura della suddetta Circolare ognuna potrà farsi una chiara idea dei motivi che abbiamo di celebrare con vero sentimento di pietà e di filiale riconoscenza e con il massimo entusiasmo le prossime feste cinquantenarie, per accendere sempre più in noi e per propagare maggiormente la devozione verso Maria Ausiliatrice, dedicando ad Essa i nostri sforzi, e facendola centro di ogni nostro più ardente desiderio.

Si gradirà poi una relazione di questo Atto speciale di ossequio alla nostra Celeste Madre, significando il numero delle persone che vi presero parte: quante alunne e quanti esterni. //

3° Come particolare frutto della fausta ricorrenza che ci prepariamo a celebrare, la nostra Ven.ma Madre desidererebbe che ognuna di noi formasse il proposito di non lasciare sfuggire occasione alcuna di far rivolgere un pensiero alla Madonna: animare al ricorso e alla fiducia in Lei, accennando alle grazie ottenute; salutarla con un'invocazione o anche solo con l'inchino del capo nel passare davanti ad una Sua immagine; trattando sia con le Sorelle e con le giovanette, sia con le persone esterne, parenti, benefattori, conoscenti.... ricordare il Suo Nome e la Sua Bontà materna; e ciò sempre con tutta spontaneità e semplicità, come felice abitudine e come naturale conferma che il labbro parla dell'abbondanza del cuore. Grande ed efficace mezzo per arrivare a questa desideratissima pratica sarà il tenere esposta - come riporta l'Art. 181 del Manuale - l'immagine della nostra Madre Celeste in ogni dormitorio, sala di studio o di lavoro, nei refettori, nei luoghi di più frequente passaggio, ecc. prevedendo, ove occorra, il conveniente numero di anche semplici quadretti. Se l'immagine della mamma terrena non è osservata una sola volta senza che migliori e ravvivi il nostro affetto per lei, molto più su di noi e su chi ci avvicina potrà uno sguardo alla nostra

*Si prega inviare copia anche alla Signora...*

divina Madre Ausiliatrice, Regina d' ogni cuore cristiano !

La CONSIGLIERA M. MARINA:

Nella festa di Maria SS. Ausiliatrice, quest'anno particolarmente cara e solenne, invita le buone Sorelle ad offrire alla Madre Celeste, con gli altri filiali omaggi, anche quello di nuovi e più generosi sforzi rivolti a meglio conoscere, amare e, quindi, efficacemente applicare il Metodo preventivo. L'applicazione del medesimo è dovere per ogni Figlia di Maria Ausiliatrice, qualunque sia l'impiego particolare affidatole, poichè tutte, per la nostra vocazione speciale, dobbiamo cooperare alla salvezza del prossimo, secondo gli insegnamenti del Ven. le D. Bosco. Ma la pratica di tale sistema richiede primieramente e assolutamente un vero lavoro su di noi stesse: poichè, come ben dichiara il nostro Ven. le Padre: "La pratica di esso sistema è tutta appoggiata sopra le parole di San Paolo: - La carità è benigna e paziente; soffre tutto, ma spera tutto e sostiene qualunque disturbo -" ( Manuale pag. 150 ). Parole queste le quali dicono assai bene che non si possono guadagnare anime se non si praticano con generosa costanza quelle particolari virtù, che, mentre sono manifestazione della carità, caratterizzano il Ven. le D. Bosco e i suoi Figli più fedeli nell' imitarlo: pietà, dolcezza, pazienza, zelo e spirito di sacrificio, diligente vigilanza e fermezza. Che se ciò viene detto per quanti vogliono consacrarsi alla salvezza delle anime, con molto più ragione deve dirsi per chi è dedicato al bene della gioventù. E un' apprezzatissima conferma l' abbiamo nel Capo XI del " Don Bosco " scritto dal Marchese Crispolti. L' illustre Oratore parlando del metodo di educazione seguito all' Oratorio, dice: " Questo metodo tende a formare insieme i due elementi della scuola, l' educando e l' educatore; e non è la pietà fiacca che tutto lascia fare, pur di non provare il fastidio e il dolore del non punire; ma è la carità forte che si arma di tutte le armi morali per influire a

bene sulle anime giovanili, e intanto acquista il diritto di risparmiarsi la pensa odiosità dei castighi, in quanto l'animo degli educatori abbia già penato per diventare vigile, zelante, paziente, santamente dominatore".

Chiediamo, dunque, con maggior fervore, oggi e sempre, alla Vergine SS. Ausiliatrice la grazia di meglio comprendere il dovere che tutte abbiamo di conoscere, amare e applicare il Sistema Preventivo, e proponiamo di meglio esercitare noi stesse in quelle virtù che ne sono l'indispensabile base. Così ciascuna, in proporzione del suo buon volere, sarà meno indegno monumento morale e vivente della Vergine SS. Ausiliatrice.

La SOTTOSCRITTA:

Spera che tutte le sue Consorelle, nel disporsi alla solenne, intera Consacrazione alla nostra Madre Celeste, Maria SS. Ausiliatrice, e come naturale conseguenza della medesima, vorranno proporsi di studiare meglio d'ora innanzi le nostre Costituzioni, affine di praticarle con vera convinzione dell'obbligo che abbiamo di osservarle. Il frutto di tale osservanza sarà omaggio di ringraziamento alla nostra Madonna per il cumulo di benefici che ci ha fatti fin qui, supplica continua per ricevere da Lei sempre nuove benedizioni, e grande consolazione, non solo per i divini Cuori di Gesù e di Maria, ma sì anche per la nostra Ven.ma Madre.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria